

Pinocchio diventa un ciuchino

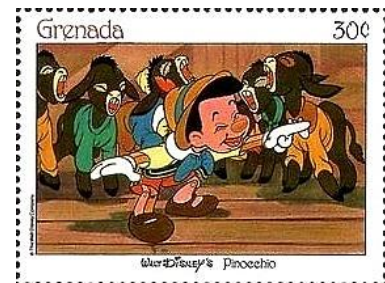
Dopo cinque mesi di cuccagna, Pinocchio con sua gran meraviglia, sente spuntarsi un bel pajo d'orecchie asinine e diventa un ciuchino, con la coda e tutto.



Una piccola marmotta vicina di casa, gli diagnostica una febbre da somaro, malattia che colpisce i ragazzi che passano troppo tempo a divertirsi e a non fare nulla anziché studiare.



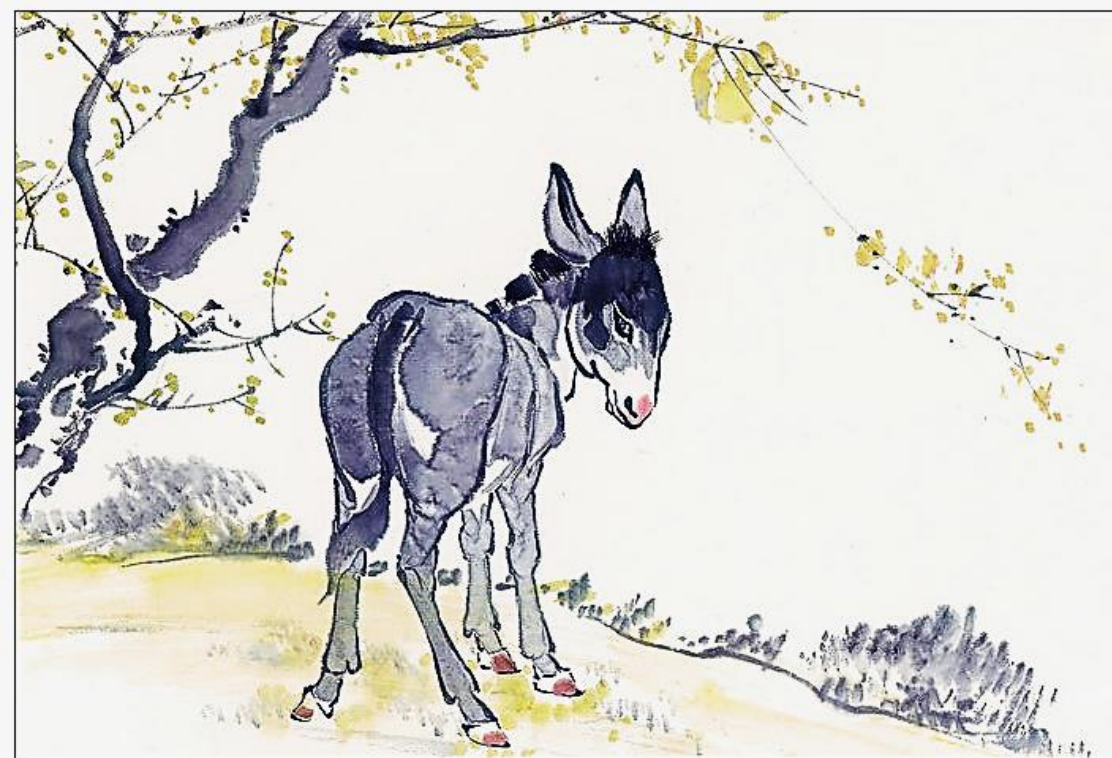
Il burattino si precipita da Lucignolo e scopre che anche a lui sono cresciute le orecchie: dapprima i due ridono a crepapelle per quella loro buffa condizione ma poi si disperano quando si accorgono che si stanno trasformando rapidamente in somari.



Pinocchio diventa un ciuchino vero e comincia a ragliare.

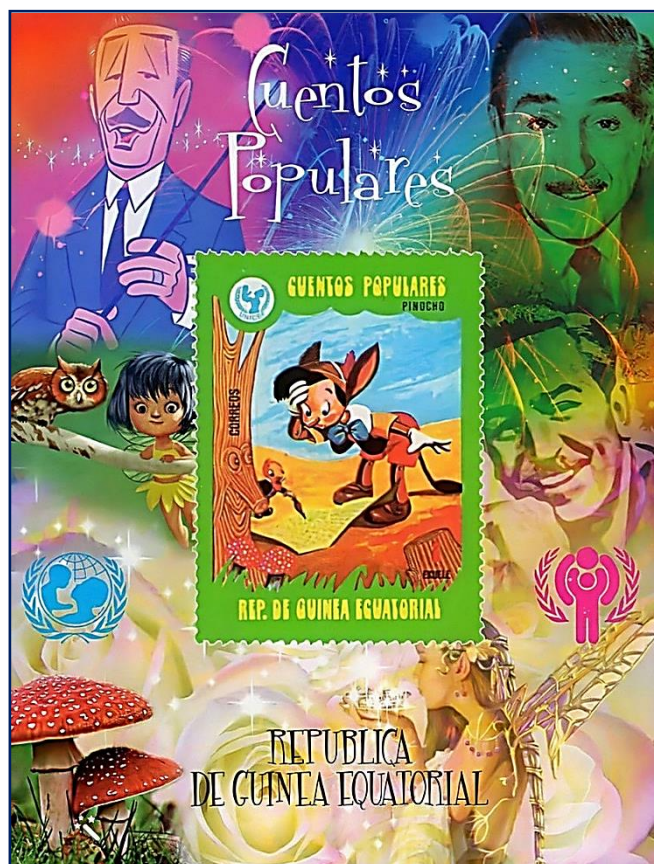


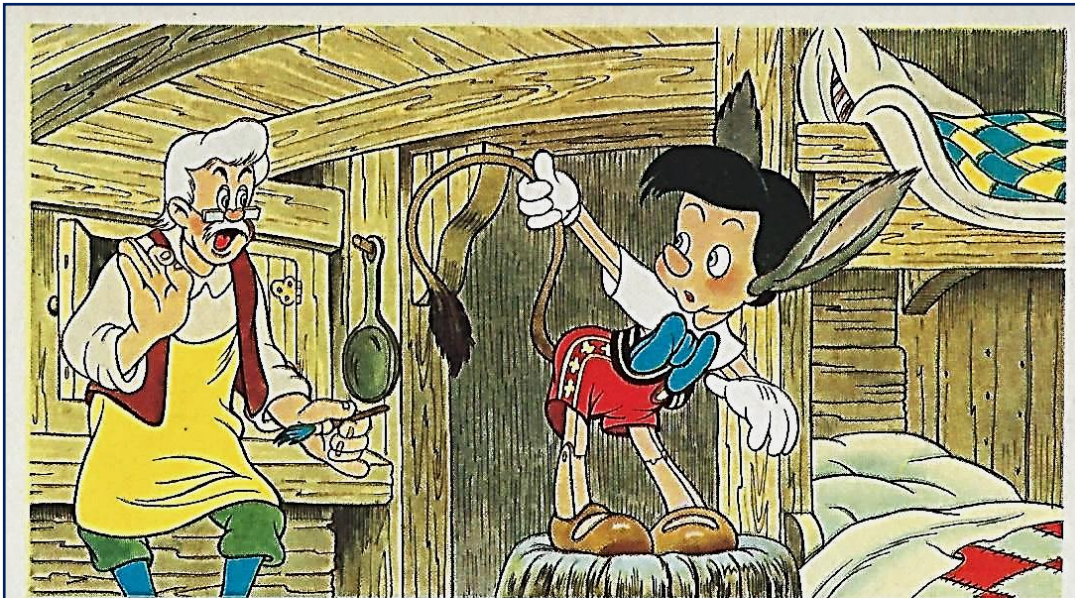
Appena completata la trasformazione, il cocchiere del carro li conduce alla piazza del mercato per venderli.



Scoprono così che quell'omino grassottello era diventato ricco raccogliendo i ragazzi svogliati di tutto il mondo e conducendoli nel Paese dei Balocchi, dove diventavano in poco tempo dei veri e propri somari, che poi lui vendeva al mercato.







N°21-A la stupeur de Geppetto, Pinocchio lui montre qu'il lui est poussé des oreilles et une queue d'âne, par sa desobeissance.-

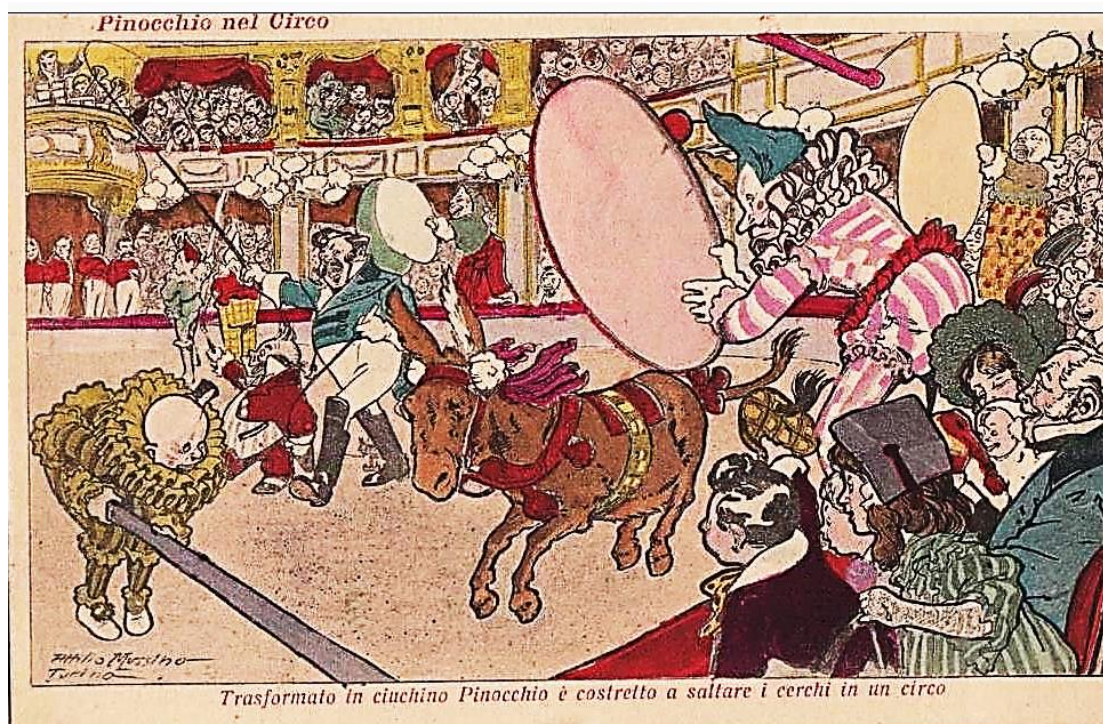


N°17- Ayant réussi à s'échapper de l' Ile des Plaisirs , Pinocchio et Jiminy Cricket, rentrent enfin à la maison, ou ils trouvent la porte fermée et son père parti à sa recherche.-

Pinocchio torna a essere un burattino

Il direttore di una compagnia di pagliacci acquista l'asino Pinocchio, per insegnargli a ballare e a saltare i cerchi.

Pinocchio deve mangiare fieno e imparare il numero del suo spettacolo a suon di frustate.



Tre mesi dopo fa il suo debutto davanti al pubblico del circo danzando e saltando.

1 iunie
Ziua Internațională a Copilului



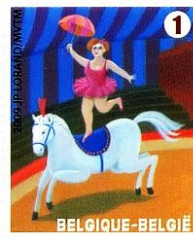
Destinatar _____

Codul	Localitatea
-------	-------------



Desen de Vlad Vămășescu, 8 ani, București - Magia circului

Durante l'esibizione intravede per un attimo la Fata che ha al collo un medaglione con il suo ritratto.



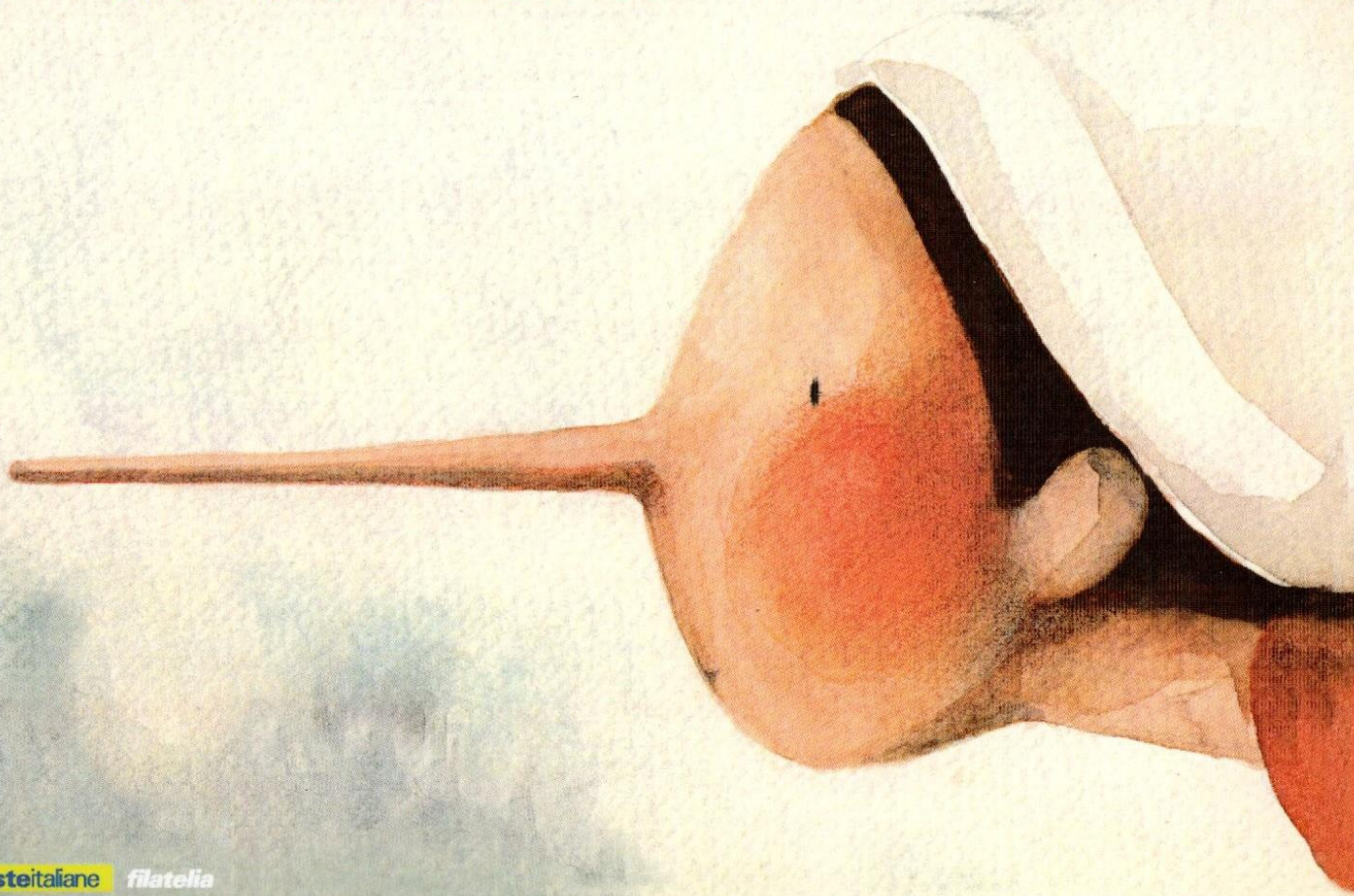
Distratto da quella visione, Pinocchio cade malamente, sbatte e si azzoppa.



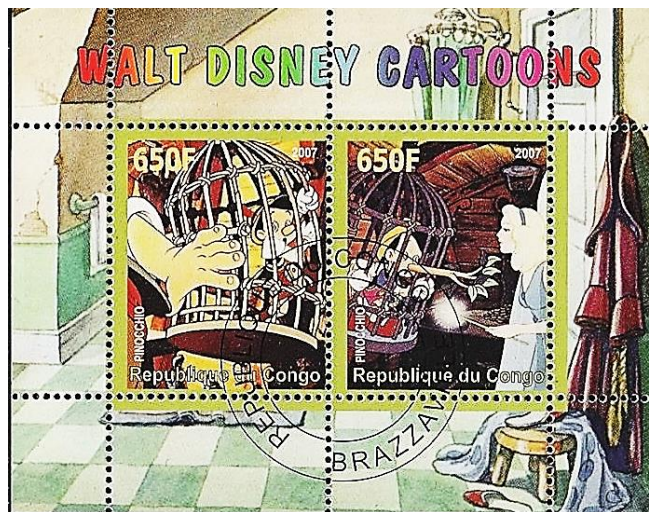
Al direttore non rimane altro che rivenderlo al mercato, dove viene acquistato da un uomo che dalla sua pelle vorrebbe ricavare un tamburo.



Infinito Pinocchio



Posteitaliane *filatelia*



Pinocchio, inghiottito dal Terribile Pesce-cane, ritrova Geppetto



Pinocchio, gettato in mare, è mangiato dai pesci e ritorna ad essere un burattino come prima.



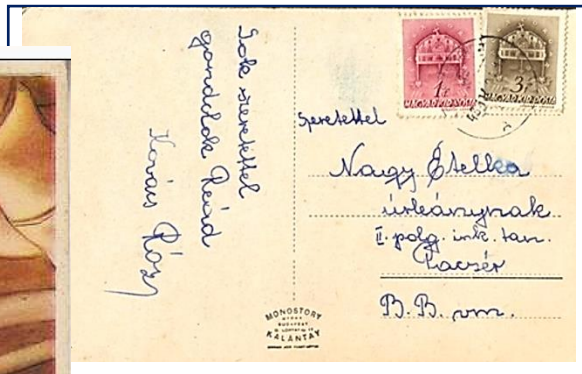
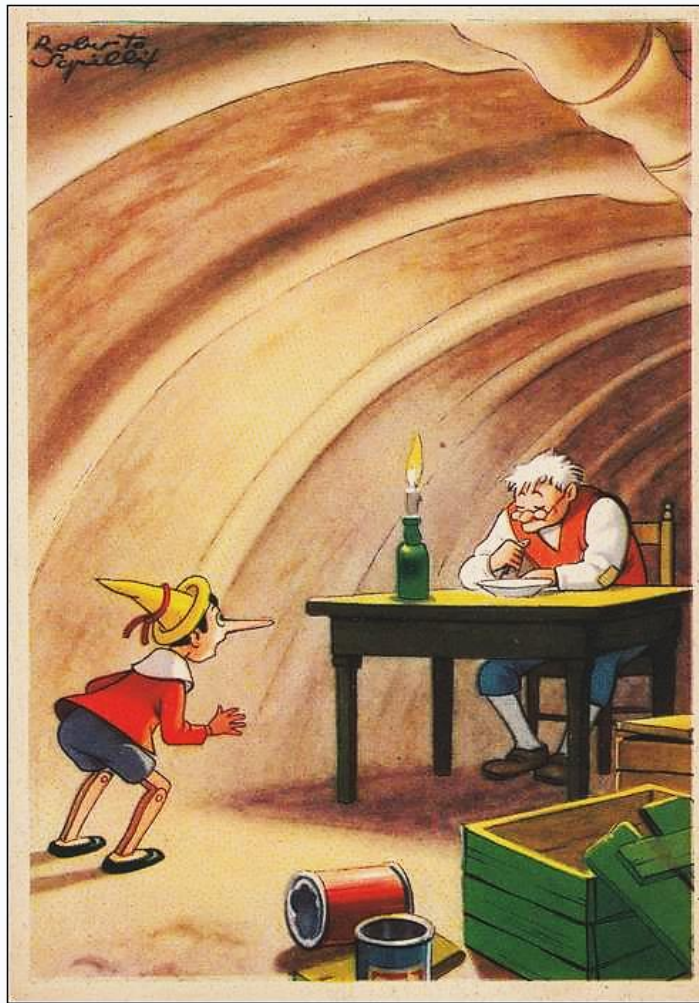
Ancora una volta Pinocchio è salvato dalla Fata, che fa mangiare da un banco di pesci il corpo di somaro che lo riveste, in modo che riemerge il burattino di legno.



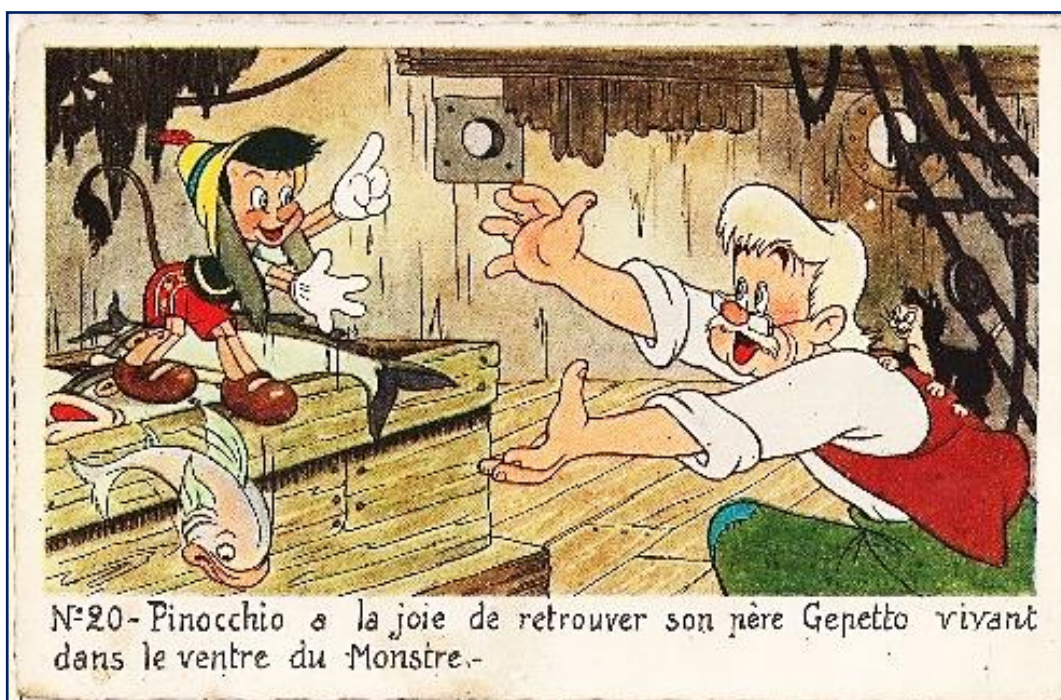
Pinocchio mentre nuota per salvarsi, è ingojato dal terribile Pesce-cane.



All'interno del Pesce-cane Pinocchio intravede una luce lontana, vi si avvicina e con sua grande gioia ritrova Geppetto, inghiottito due anni prima dal terribile mostro.



Geppetto è riuscito a sopravvivere grazie alle scorte di un bastimento mercantile carico di ogni bene, ingoiato dal Pesce-cane.



N°20- Pinocchio a la joie de retrouver son père Geppetto vivant dans le ventre du Monstre.-

Pinocchio e Geppetto, in salvo sulla riva, incontrano il Gatto e la Volpe

Approfittando dell'asma di cui soffre il terribile mostro, che lo costringe a dormire a bocca aperta di notte, i due riescono a saltare fuori e a fuggire a nuoto.



Pinocchio, portando in groppa il padre, che non sa nuotare, sta per essere sopraffatto dalla stanchezza quando sopraggiunge il Tonno, che li trasporta sulla sua groppa fino a riva.



Giunti a terra, Pinocchio e Geppetto passano accanto a due mendicanti: altri non sono che il Gatto e la Volpe; il Gatto, a furia di fingersi cieco, lo era diventato per davvero.

I due chiedono l'elemosina, ma Pinocchio si beffa di loro dicendo che è la giusta punizione che si sono meritati per la loro disonestà.

I due si sistemano in una capanna e Pinocchio accudisce Geppetto



Poco dopo i due trovano una capanna di paglia dove vive il Grillo-parlante, che afferma di aver avuto in dono la capanna da una capra dalla lana turchina.



Pinocchio vorrebbe rimediare un po' di latte per suo padre; va da Giangio, un ortolano e allevatore di mucche, che gli offre un lavoro: tirare su da una cisterna 100 secchi d'acqua per annaffiare le piante in cambio di un bicchiere di latte.



Adresa expeditorului:

I.B.S. c-da 414 - B.T. V.1962 - 100.000 ex.

PRELUL DE VINTARE 30 bani

CARTE POSTALA

Ultimul oficiu postal

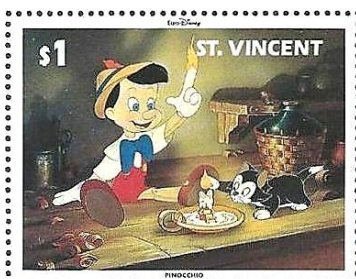
Localitatea

Regiunea Raionul

Strada Nr.

Blocul Scara Etajul Apart.

Destinatarul



Pinocchio accetta e, a lavoro ultimato, l'ortolano gli fa vedere il suo asinello, ormai in fin di vita e che fino ad allora aveva svolto quel lavoro: Pinocchio si accorge che si tratta di Lucignolo, il quale muore subito dopo aver pronunciato il suo nome.

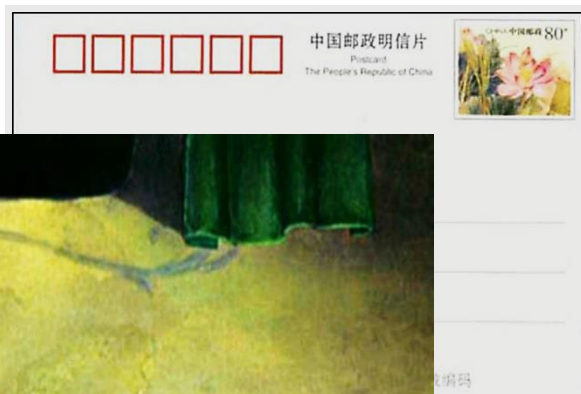


Completamente cambiato da questa serie di esperienze che ha vissuto, Pinocchio decide di mettersi a lavorare per aiutare Geppetto a curarsi e inizia a studiare da autodidatta.



Per cinque mesi Pinocchio, grazie al lavoro che svolge dall'ortolano e vendendo canestri e panieri di giunco che intanto ha imparato a costruire, riesce a mantenere decorosamente sé stesso e Geppetto.

Quest'ultimo ha una salute molto cagionevole, tanto che il burattino, per portarlo a spasso, costruisce un elegante carretto.



Un giorno, mentre sta andando al mercato per comprarsi un vestito nuovo, incontra la Lumaca, che lo informa che la Fata giace in un letto d'ospedale, povera e malata.

Pinocchio le consegna i quaranta soldi di rame che aveva messo da parte per il vestito perché glieli porti.



Intanto comincia a lavorare cinque ore di più ogni giorno, così da guadagnare di più e poter mantenere anche la Fata oltre a Geppetto.

Pinocchio diventa un ragazzo vero



Pinocchio diventa un ragazzo vero

Quella stessa notte la Fata gli appare in sogno, bella e sorridente, e gli dice che, per il buon cuore dimostrato assistendo suo padre Geppetto, lo perdonerà per tutte le marachelle che aveva combinato e soddisferà il suo desiderio di diventare umano.

Finalmente Pinocchio cessa d'essere un burattino e diventa un ragazzo.



Al risveglio Pinocchio, infatti, si accorge che si è trasformato in un ragazzo in carne e ossa, che la capanna è diventata una bella casetta e che i suoi vecchi vestiti si sono trasformati in vestiti nuovi di zecca.

In tasca trova un portamonete d'avorio con scritto che la Fata gli restituisce i quaranta soldi e lo ringrazia per il suo buon cuore.

I soldi però non sono più di rame bensì d'oro.



Anche Geppetto si è trasformato: non è più un padre anziano e malato da accudire ma è tornato a essere l'arzilla falegname di una volta, alle prese in quel momento con una cornice.



Художник П. Коробова



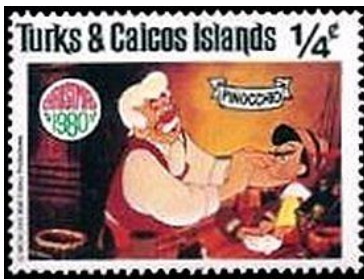
Куда _____

Кому _____

Индекс предприятия связи и адрес
отправителя _____



N° 2 - La Fée Bleue vient pendant la nuit, accomplir le voeu de Gepetto.-



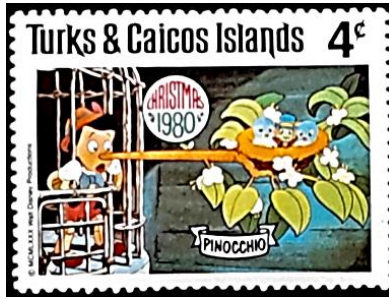
Il burattino costruito da un pezzo di legno giace per terra con il suo lungo naso.

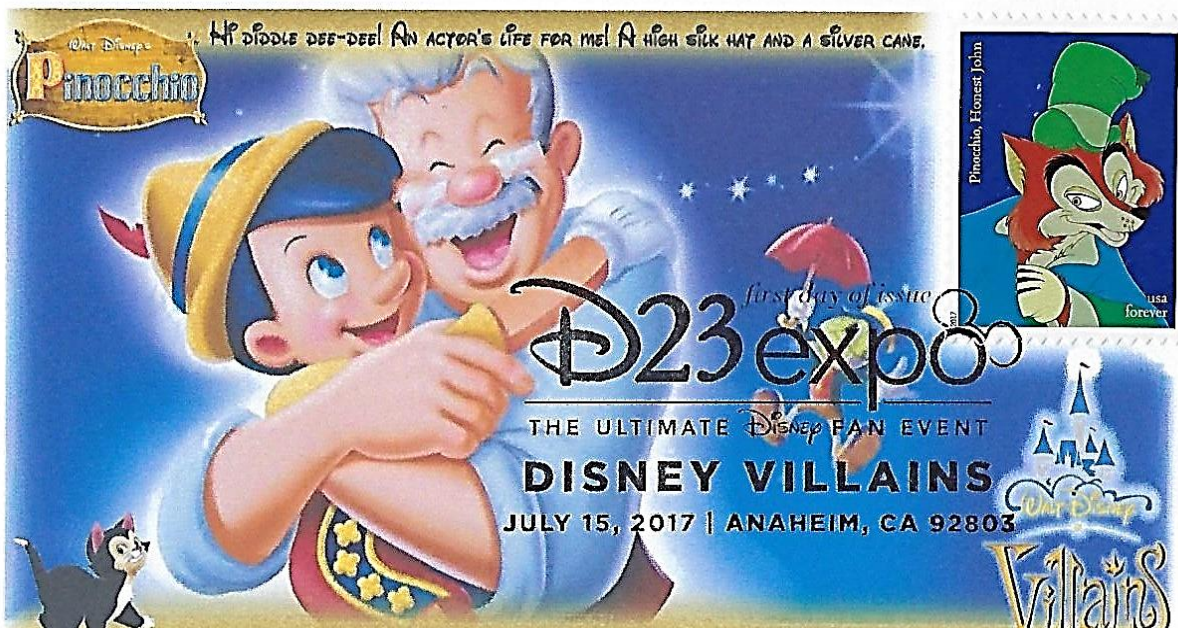
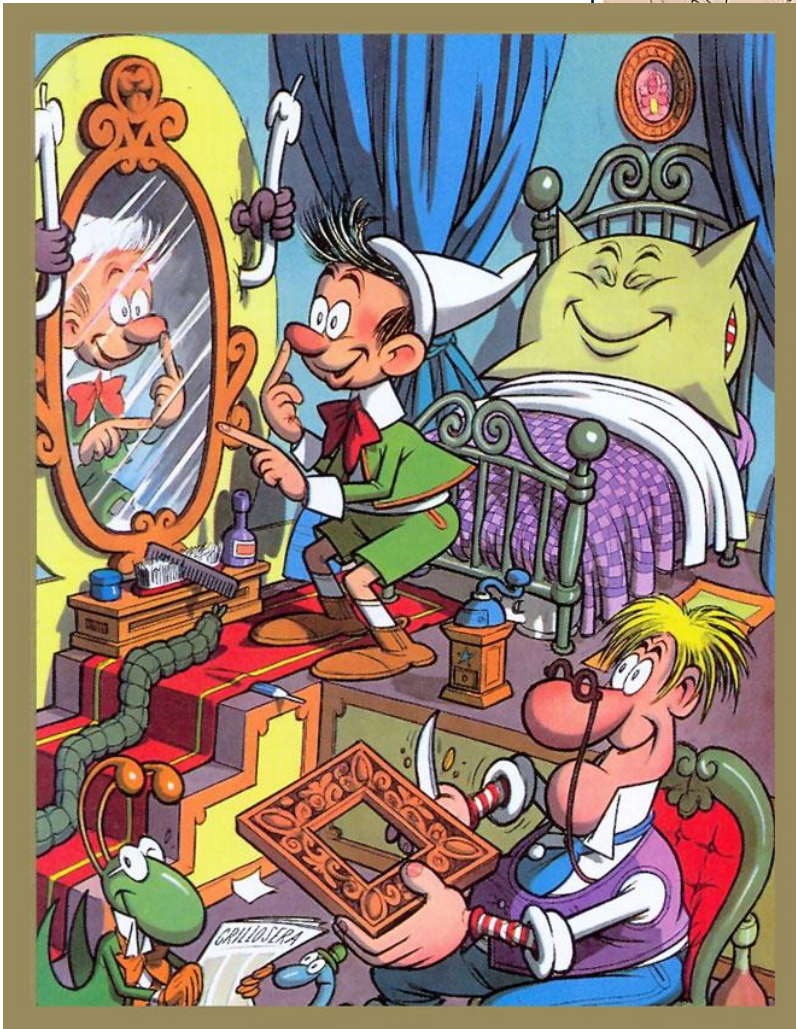


Sorridendo, Geppetto lo indica al figliolo: è il vecchio, inanimato involucro di Pinocchio, il quale, oramai ragazzo, mormora:

"Com'ero buffo, quand'ero un burattino! e come ora son contento di esser diventato un ragazzino perbene!..."







Pinocchio and Jiminy Cricket

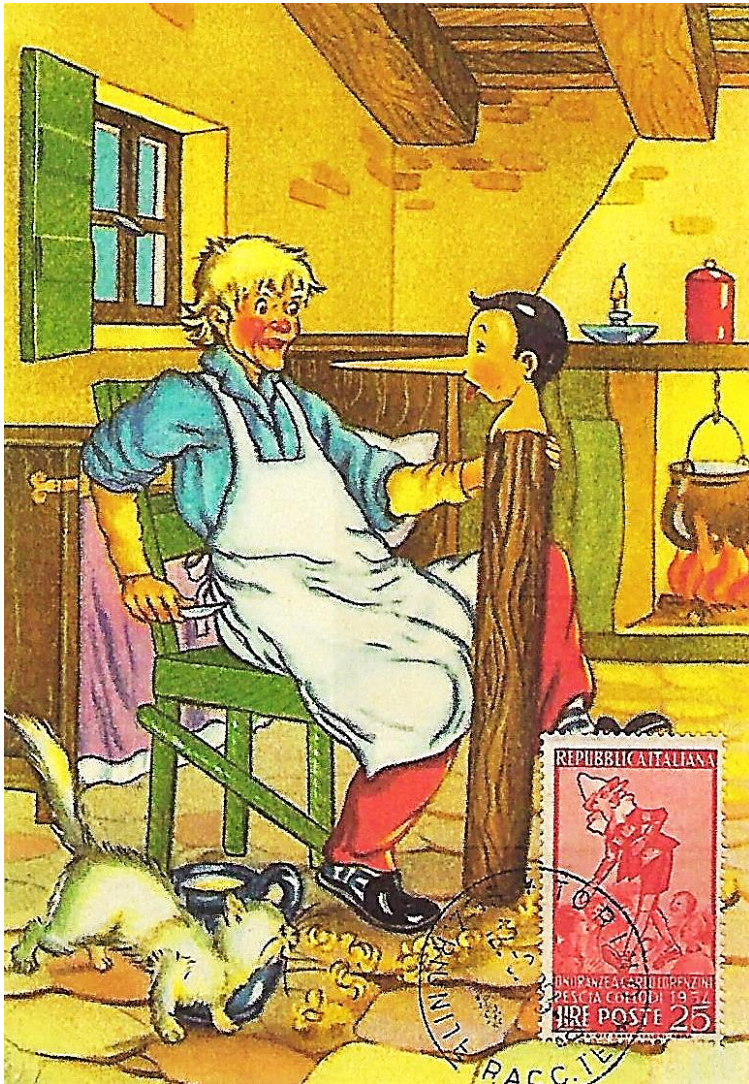
Sometimes a friend has to play the role of "Official Conscience" for us. Although Pinocchio doesn't always want to hear what Jiminy Cricket has to say, the chipper little fellow is a steady, stalwart mentor when Pinocchio needs him most.

Disney Medals © Disney



Conclusione

Mi piace chiudere questa ricerca proprio con la canzone *Lettera a Pinocchio*, le cui parole esprimono con dolcezza i sentimenti che si provano davanti a questo incredibile e meraviglioso burattino.



Ho tanto desiderio questa sera
Di scrivere una lettera a qualcuno
E tra gli amici della primavera
Al mio più caro amico scriverò.

Carissimo Pinocchio
Amico dei giorni più lieti
Di tutti i miei segreti
Che confidavo a te.

Carissimo Pinocchio,
Ricordi quand'ero bambino?
Nel bianco mio lettino
Ti sfogliai, ti parlai, ti sognai.

Dove sei? Ti vorrei veder
Del tuo mondo vorrei saper
Forse Babbo Geppetto è con te
Dov'è il Gatto che t'ingannò
Il buon Grillo che ti parlò
E la Fata Turchina dov'è?

Carissimo Pinocchio
Amico dei sogni più lieti
Con tutti i miei segreti
Resti ancor nel mio cuor come allor
Resti ancor nel mio cuor come allor.

Carissimo Pinocchio,
Amico dei giorni più lieti
Con tutti i miei segreti
Resti ancor nel mio cuor come allor.



È una canzone che rimanda ai
giorni più lieti, agli anni lontani
della fanciullezza e che ricorda
agli adulti che non bisogna mai
smettere di sognare.



Lettera a Pinocchio

Parole e Musica di
MARIO PANZERI





MINISTERO DELLE POSTE
E DELLE TELECOMUNICAZIONI



EMISSIONE DI UN FRANCOBOLLO COMMEMORATIVO DELLO SCRITTORE CARLO LORENZINI (COLLODI)

(Autorizzata con decreto del Presidente della Repubblica, n. 11 del 14 gennaio 1954,
pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale», n. 49 del 1° marzo 1954)

Il Comune di Pescia, luogo di nascita dello scrittore e giornalista Carlo Lorenzini, detto Collodi (1826-1890), ha indetto, per l'anno corrente, una serie di manifestazioni per onorare il famoso concittadino, autore del libro più diffuso nel mondo dei piccoli «Le Avventure di Pinocchio».

Il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni ha voluto contribuire alle onoranze con l'emissione, che avrà luogo il 26 ottobre c. a., di uno speciale francobollo di lire 25 raffigurante in primo piano Pinocchio e, in basso cinque figure di ragazzi, ad indicare quelli dei cinque continenti, che lo guardano ammirati. L'illustrazione è opera del compianto prof. Attilio Mussino che fu il maggiore e migliore interprete dell'opera di Collodi.

Il francobollo è stato stampato in rotocalco presso l'Istituto Poligrafico dello Stato, in colore rosso carminio, su carta bianca con filigrana formata dalla ruota alata disposta e ripetuta su tutta la superficie di ciascun foglio di francobolli.

Dimensioni della figura mm. 21 × 37 e del francobollo mm. 24 × 40. Dentellatura: 14.

Il francobollo di cui sopra sarà valido per l'affrancatura delle corrispondenze fino al 31 dicembre 1955 (incluso).

Roma, 20 ottobre 1954.

Fondazione Nazionale Carlo Collodi
Via Benvenuto Pasquinelli 6
51012 Collodi (Pescia, PT)
www.fondazionecollodi.it
www.pinocchio.it
fondazione@pinocchio.it
Tel.: (+39) 0572 429613

©Copyright 2024
Fondazione Nazionale Carlo Collodi

Finito di stampare nel mese di giugno 2024
da Nidiaciprint tipografi in San Gimignano (SI)



ISBN 978-88-947522-6-7

